

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

651° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 5 MARZO 1991

INDICE**Commissioni permanenti**

2 ^a - Giustizia	<i>Pag.</i>	3
6 ^a - Finanze e tesoro	»	7
7 ^a - Istruzione	»	12
10 ^a - Industria	»	16

Organismi bicamerali

Interventi nel Mezzogiorno	<i>Pag.</i>	17
----------------------------------	-------------	----

<i>CONVOCAZIONI</i>	<i>Pag.</i>	18
---------------------------	-------------	----

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 5 MARZO 1991

206^a Seduta*Presidenza del Presidente
COVI**La seduta inizia alle ore 17,15.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il senatore MACIS prospetta l'opportunità di accelerare i tempi del previsto intervento del ministro Guardasigilli di fronte alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia per riferire anche in ordine alle linee di politica criminale del Governo, alla luce, fra l'altro, del recentissimo decreto-legge in tema di computo dei termini di custodia cautelare e delle reazioni che tale provvedimento ha suscitato.

Si apre una discussione, nel corso della quale interviene per primo il senatore ACONTE, ricordando come la materia delle comunicazioni del Governo dovesse essere, in base al deliberato degli Uffici di presidenza delle due Commissioni, ben più ampia, sì da coinvolgere anche la competenza della Commissione Affari costituzionali, cui non compete, invece, l'esame di un profilo di politica criminale come quello testè evidenziato dal senatore Macis.

Il senatore CORLEONE prospetta, dal canto suo, l'opportunità che il ministro Martelli renda alla sola 2^a Commissione le sue comunicazioni in ordine alle linee di politica della giustizia che intende seguire, fermo restando lo svolgimento di un ulteriore dibattito sui temi di rilevanza costituzionale in seno alle Commissioni riunite.

Concorda il senatore GALLO circa l'opportunità di una prima presa di contatto del nuovo ministro della giustizia con la Commissione, mentre il presidente COVI ricorda che l'oggetto delle comunicazioni del Governo alle Commissioni riunite sarà, come convenuto nella riunione degli Uffici di presidenza, una analisi dello stato complessivo della giustizia in Italia: ciò premesso, sembrerebbe inutile una duplicazione di discussioni aventi contenuto analogo.

Dopo ulteriori interventi dei senatori BATTELLO - che si sofferma in particolare sul fatto nuovo costituito dal citato decreto-legge in tema di custodia cautelare - MACIS, ACONE, GALLO ed IMPOSIMATO, il presidente Covi assicura che si farà interprete presso il ministro dell'opportunità che egli intervenga quanto prima per rendere le sue comunicazioni oltre che alle Commissioni riunite, come già convenuto, anche alla Commissione Giustizia per ciò che concerne quei profili di politica della giustizia di competenza di quest'ultima.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo per l'attuazione della IV e della VII Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (nn. 78/660 del 25 luglio 1978 e 83/349 del 13 giugno 1983)

(Parere al Governo ai sensi dell'articolo 3 della legge 26 marzo 1990, n. 69)

Riferisce il presidente COVI, il quale evidenzia preliminarmente la norma transitoria dell'articolo 45, in forza della quale le disposizioni del decreto relative al bilancio d'esercizio si applicheranno a partire dal bilancio del secondo esercizio successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale, mentre le disposizioni del medesimo decreto relative al bilancio consolidato troveranno applicazione a partire dal bilancio del terzo esercizio successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale.

Lo schema di decreto delegato integra gli spazi vuoti delle direttive seguendo il criterio dell'adozione di un'unica disciplina del bilancio d'esercizio semplificato per le imprese di minore dimensione e - con riferimento al bilancio consolidato - quello dell'esclusione del consolidamento per i cosiddetti «gruppi orizzontali».

Il presidente passa quindi alla disamina dell'articolato: l'articolo 1, sostitutivo dell'articolo 2359 del codice civile, ridefinisce la nozione di società controllata. L'articolo 2, a sua volta, attuativo dell'articolo 2 della IV direttiva e sostitutivo dell'articolo 2423, sopprime il richiamo al conto dei profitti e delle perdite in relazione al bilancio d'esercizio, introducendo la nozione di conto economico e di nota integrativa, per cui il bilancio dovrà essere redatto con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'articolo 3, attuativo dell'articolo 31 della IV direttiva, introduce un articolo avente ad oggetto i principi di redazione del bilancio dopo l'articolo 2423 del codice.

L'articolo 4, aggiuntivo di un articolo 2423-bis del codice, fissa regole generali per la struttura dei documenti contabili.

Particolare attenzione merita il successivo articolo 5, giacchè la nuova configurazione dell'articolo 2424 del codice (Contenuto dello stato patrimoniale) tiene in considerazione la peculiarità del sistema giuridico italiano, in principal luogo per la distinzione, operata ai fini contabili, fra il trattamento di fine rapporto ed i fondi per diversi trattamenti di quiescenza. L'articolo 6, a sua volta, ha come oggetto le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale e inserisce

un ulteriore articolo dopo l'articolo 2424 del codice; mentre l'articolo 7 sostituisce l'articolo 2425, per cui si adotta, in conformità all'articolo 1, lettera b), della legge delega, una formulazione del conto economico con costi classificati per natura e a forma espositiva scalare. Nei restanti articoli dello schema di decreto s'introducono ulteriori modifiche al codice civile, come pure agli articoli 1, 4 e 5 del decreto presidenziale n. 136 del 1975; al contempo è abrogato l'articolo 2429-*bis* del codice e si fissano norme autonome in tema di bilancio consolidato (con la previsione di casi di esonero dall'obbligo di redazione di tale documento).

Il presidente Covi quindi manifesta perplessità su alcuni punti specifici del testo: in primo luogo, nei confronti dell'articolo 5, nella parte in cui nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce «immobilizzazione» si inseriscono, tra gli altri, oltre ai costi di ricerca e di sviluppo, anche quelli - pur non previsti dalla direttiva - per pubblicità.

Dopo interventi in senso adesivo dei senatori CORRENTI, GALLO e BATTELLO, la Commissione concorda di suggerire nel parere l'eliminazione di tale riferimento.

Il PRESIDENTE si sofferma poi sull'articolo 7, e specificamente sulla parte in cui, al numero 21), il riferimento ai «ricavi» andrebbe più correttamente sostituito con l'altro agli «effetti contabili» delle alienazioni considerate.

Concorda la Commissione.

Con riferimento all'articolo 9, sostitutivo dell'articolo 2426 del codice, il presidente COVI si dice perplesso in ordine a due specifici profili. Da un lato, per quanto attiene ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni di cui al n. 4 - consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate con riferimento ad una o più tra dette imprese - e, dall'altro, per quanto attiene ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni di cui al secondo periodo del n. 3), consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'impresa partecipata.

In ragione della complessità di quest'ultima norma, che risulta probabilmente anche pleonastica, propone alla Commissione di inserire nel parere un invito al Governo a considerare l'opportunità di una sua soppressione.

La Commissione concorda.

La seduta è quindi sospesa.

La seduta, sospesa alle ore 18,50, riprende alle ore 19,10.

Il presidente COVI prosegue la sua esposizione, sottolineando l'opportunità di una modifica dell'articolo 23 dello schema di decreto in modo da fare riferimento, al comma 2, oltre che alla esigenza di

assicurare la conformità dei bilanci alle norme di legge, anche a quella di accertare la loro conformità ai principi contabili generalmente accolti.

Dopo interventi dei senatori ACONE, GALLO e BATTELLO, si conviene sulla proposta di osservazione testè avanzata dal Presidente.

Infine, sempre su proposta del Presidente COVI, la Commissione decide di prospettare al Governo la soppressione del comma 6 dell'articolo 41 che, così come è formulata, si presta a dare origine ad ingiustificate disparità di trattamento tra le società quotate e quelle non quotate in borsa.

La Commissione dà infine mandato al Presidente Covi di stendere un parere in senso favorevole con le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

La seduta termina alle ore 19,20.

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 5 MARZO 1991

331^a Seduta*Presidenza del Presidente*

BERLANDA

*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze De Luca.**La seduta inizia alle ore 17,30.***IN SEDE REFERENTE****Cariglia ed altri: Privatizzazione di aziende pubbliche e riordino delle partecipazioni statali (885)****Malagodi ed altri: Programma straordinario di privatizzazione di enti e banche pubbliche e di alienazione di società a partecipazione statale, al fine di ridurre il debito complessivo dello Stato (1340-bis) (risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta pomeridiana dell'11 luglio 1990, degli articoli da 5 a 11 del disegno di legge)****Cavazzuti ed altri: Norme per la trasformazione in società per azioni di enti pubblici economici e per la tutela del patrimonio pubblico e dell'investitore privato in caso di alienazione di partecipazioni azionarie da parte del Tesoro dello Stato, di enti pubblici e di imprese a partecipazione pubblica. Istituzione della Commissione per la valorizzazione del patrimonio pubblico (2320)****Forte ed altri: Delega al Governo per la trasformazione di enti pubblici economici in società per azioni e per la cessione di società da essi controllate (2381)**

(Rinvio del seguito dell'esame congiunto)

Il presidente BERLANDA ricorda che la Commissione, nella seduta pomeridiana del 20 febbraio scorso, ha deliberato di acquisire, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, memorie scritte da parte di alcuni enti potenzialmente interessati al processo di privatizzazione, limitatamente ad alcuni aspetti della materia in esame. I Ministri delle partecipazioni statali e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, interpellati al riguardo, hanno fatto sapere, con due distinte lettere, di aver autorizzato gli enti sottoposti al loro controllo o vigilanza a far pervenire per iscritto le citate memorie; allo stesso modo il Ministro del tesoro ha aderito alla

richiesta della Commissione. È ovvio che, ove i responsabili dei citati dicasteri intendessero intervenire in sede di esame dei provvedimenti in titolo, la Commissione sarà senz'altro disponibile ad ascoltare le loro dichiarazioni.

Il seguito dell'esame congiunto è pertanto rinviato.

Raccolta ed elaborazione di dati concernenti operazioni per contanti (2662-bis)
(risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 28 febbraio 1991, dell'articolo 2 del disegno di legge n. 2662)
(Rinvio dell'esame)

Il presidente BERLANDA sottolinea come il provvedimento sia stato messo all'ordine del giorno, data la delicatezza politica della materia in esso trattata; è opportuno tuttavia, prima di iniziarne l'esame, che il relatore Beorchia prenda opportuni contatti con il Governo.

Il Presidente aggiunge che da parte di CGIL, CISL e UIL è pervenuta una lettera nella quale, tra l'altro, viene chiesta una audizione sulla materia del riciclaggio di denaro proveniente da atti o fatti illeciti: tale richiesta potrà essere più opportunamente valutata dalla Commissione dopo che sarà cominciato l'esame del provvedimento.

L'esame del provvedimento è quindi rinviato.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 1991, n. 27, recante disposizioni relative all'assoggettamento di talune plusvalenze ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi (2678), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta del 28 febbraio.

Il senatore BRINA ricorda come il dibattito sulla tassazione delle plusvalenze di Borsa, avviato da circa un decennio, abbia registrato via via momenti di acuta tensione accompagnata da dure resistenze dovute, in parte, all'oggettiva complessità della materia ed, in parte, alle perplessità degli operatori che si ponevano a difesa di un mercato finanziario libero, sostanzialmente, da ogni vincolo fiscale. Invero, lo scontro che si è registrato sulla materia della tassazione delle plusvalenze, che in un dato momento ha preso anche la forma di uno sciopero posto in essere dagli stessi operatori di Borsa, ha manifestato i tratti caratteristici di una concezione «vetero-liberale» del mercato, contraria ad ogni interferenza dello Stato nel libero atteggiarsi del mercato stesso.

La normativa preesistente all'entrata in vigore del decreto-legge in esame sottoponeva a tassazione le sole plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate. La più importante innovazione introdotta dal provvedimento consiste dunque nella previsione di un'imposta sostitutiva, che comporta di riflesso la modifica del sistema di denuncia e del modo di pagamento diretto della stessa, o mediante sostituti d'imposta. Nella sostanza, la plusvalenza viene assoggettata ad un

regime di imposte sostitutive ed il versamento deve avvenire nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi, altrimenti il versamento dell'imposta avviene attraverso i sostituti. In particolare, i contribuenti possono optare per l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 15 per cento sulla plusvalenza realizzata in ciascuna operazione, stabilita forfettariamente nella misura del 3 per cento del corrispettivo pattuito in sede di prima applicazione, o nella misura variabile tra il 2 ed il 7 per cento del corrispettivo stesso a regime. Si tratta, nella sostanza, del tanto discusso «superbollo» oscillante tra il 3 ed il 10,5 per mille, proposto in sede di esame alla Camera e sul quale il Gruppo comunista-PDS ha espresso il proprio parere contrario.

Il senatore Brina, dopo aver sottolineato alcuni aspetti positivi contenuti nel provvedimento ed in particolare quelli relativi alle misure di incentivazione dell'azionariato popolare, ricorda come le previsioni governative circa il gettito derivante dalle norme sulla tassazione delle plusvalenze, pari a 500 miliardi per il 1991, 940 miliardi per il 1992 e 1.200 miliardi per il 1993, dovranno probabilmente essere ritoccate alla luce delle modificazioni introdotte dalla Camera in ordine alla misura delle aliquote impositive, che vengono ridotte.

Egli sottolinea poi che il dibattito sorto attorno alla tassazione delle plusvalenze di Borsa ha evidenziato l'esigenza di procedere ad una armonizzazione del prelievo tributario con quello in vigore in altri paesi. Infatti, i sistemi fiscali di tutti i paesi sviluppati prevedono la tassazione dei redditi di Borsa o sui guadagni di capitale, mediante sistemi di imposizione simili a quelli che vengono introdotti con il provvedimento in esame.

Tuttavia a livello internazionale si confrontano due posizioni contrapposte: quella che, anche per esigenza di bilancio, sostiene la necessità di prevedere sistemi di imposizione equi e diffusi, e l'altra che sostiene la defiscalizzazione delle attività finanziarie. In particolare, a livello comunitario le specificità delle diverse situazioni nazionali costituiscono da tempo un ostacolo ad una corretta regolamentazione finanziaria e fiscale, favorendo le tendenze verso una crescente detassazione delle rendite finanziarie o comunque orientando i diversi paesi verso *standards* minimi di fiscalità.

In tale contesto, l'esigenza primaria di improntare la normativa fiscale italiana a criteri di maggiore equità contributiva ha dovuto tener conto sia di un atteggiamento negativo degli operatori di Borsa (contrari ad assumere il ruolo di sostituti di imposta), sia degli orientamenti a livello comunitario, sostanzialmente favorevoli alle argomentazioni portate dagli operatori finanziari ed in minor misura alle esigenze dei bilanci pubblici.

Il Gruppo comunista-PDS, confermando la tradizione già consolidata, considera l'equità fiscale uno dei punti qualificanti del proprio impegno politico e sociale, ritenendo necessario sottoporre a prelievo fiscale tutti i redditi finanziari, riducendo, nello stesso tempo, la misura del prelievo per alcuni redditi (per i quali essa risulta attualmente troppo elevata) come quella che colpisce gli interessi percepiti sui depositi bancari.

In conclusione il senatore Brina esprime, a nome del Gruppo

comunista-PDS, il giudizio sostanzialmente positivo sul complesso del provvedimento che recepisce in parte alcune delle esigenze di equità fiscale da sempre sostenute da tale Gruppo politico.

Il presidente BERLANDA dichiara di condividere gran parte delle osservazioni espresse dal relatore Favilla in sede di illustrazione del provvedimento. Le alterne vicende parlamentari che hanno contraddistinto l'iter dei vari decreti-legge in materia hanno influito negativamente sul comportamento dei risparmiatori e degli operatori del mercato borsistico. Si pone quindi il problema di valutare l'opportunità di tornare a modificare il testo, che tuttavia presenta alcuni aspetti che destano una certa insoddisfazione. Invero, già nel primo decreto-legge emanato in materia esistevano alcune imperfezioni ed in particolare venivano introdotti, forse senza averne una precisa consapevolezza, cospicui benefici per i soggetti che ponevano in essere operazioni di trasferimento di quote di partecipazioni in società non quotate.

Tuttavia, la parte del provvedimento che merita un approfondimento ed un esame più attento è quella che è stata aggiunta in sede di esame alla Camera e che riguarda le misure di incentivazione dell'azionariato popolare. Non risultano bene individuati gli obiettivi delle disposizioni che vengono introdotte; infatti, gli strumenti proposti risultano inadeguati al perseguimento di un ampliamento del mercato mobiliare, così come risultano insufficienti a garantire un più facile collocamento delle azioni derivanti dai processi di privatizzazione che si vogliono intraprendere nel nostro paese. Infine, gli strumenti agevolativi previsti non sembrano essere adeguati ad assicurare uno sviluppo delle forme di previdenza integrativa a livello di singolo soggetto.

In particolare, le agevolazioni che vengono previste sono legate alle plusvalenze realizzate, e quindi ad un elemento incerto, e non all'entità dell'investimento azionario, come avviene in altri paesi. Inoltre, esse risultano limitate nel tempo e riguardano solo una categoria di contribuenti: tale ultimo aspetto potrebbe tra l'altro evidenziare problemi di costituzionalità.

Il presidente Berlanda invita quindi la Commissione a considerare l'opportunità di procedere ad un approfondimento dell'intera materia connessa alle misure di incentivazione dell'azionariato popolare, suggerendo eventualmente interventi migliorativi del testo licenziato dalla Camera.

Il senatore FORTE preannuncia che il Gruppo socialista non intende procedere alla presentazione di emendamenti al provvedimento, in quanto esso rappresenta un delicato punto di equilibrio che non è opportuno modificare. Ciò non significa che il lavoro svolto presso l'altro ramo del Parlamento sia del tutto soddisfacente; anzi, per alcuni aspetti ha infine smentito una iniziale contrarietà a forme presuntive di tassazione delle plusvalenze. Nella determinazione delle plusvalenze stesse si prevedono, inoltre, forme di agganciamento al prodotto interno lordo che risultano del tutto estranee alle modalità di funzionamento del mercato mobiliare e sembrano violare, per certi aspetti, il principio costituzionale della tassazione sulla base della capacità contributiva dei cittadini. Più in generale, emergono dal provvedimento delle profonde

diversità di trattamento fiscale per fattispecie non troppo dissimili tra loro; in effetti, se tale diversità di trattamento sarebbe giustificabile tra chi possiede o meno pacchetti azionari qualificati, non lo è più tra possessori di titoli quotati e possessori di titoli non quotati in Borsa, come previsto dal provvedimento. Sorgono in tal senso alcuni problemi di equità fiscale che, tuttavia, suscitano discriminazioni di scarsa portata tenuto conto della riduzione delle aliquote operata dalla Camera dei deputati.

Un'altra osservazione critica riguarda il possesso quindicennale dei titoli, ai fini dell'esenzione dall'imposta: tale durata, che appare eccessiva ed incoerente con il concetto di investimento a medio-lungo termine, potrebbe recare problemi in sede di acquisto per successione e potrebbe ingenerare una pericolosa tendenza alla stagnazione degli investimenti.

Auspica, infine, che quello introdotto costituisca un sistema fiscale transitorio per arrivare, in un prossimo futuro, a forme di tassazione delle plusvalenze più semplificate ed efficaci.

Il senatore CAVAZZUTI preannuncia che il Gruppo della Sinistra indipendente non presenterà emendamenti al provvedimento, nel convincimento che il sistema impositivo introdotto dovrà comunque essere oggetto di una futura modificazione alla luce della sua concreta applicazione, tenuto conto del processo di liberalizzazione dei mercati finanziari internazionali e dell'adeguamento interno alla normativa comunitaria in materia. In particolare, a titolo esemplificativo, egli sottolinea come andrebbero corretti gli stessi riferimenti al prodotto interno lordo, contenuti nel provvedimento, che non appaiono omogenei tra loro, e danno adito ad un futuro possibile contenzioso.

Il presidente BERLANDA propone di fissare quale termine ultimo per la presentazione di eventuali emendamenti al provvedimento le ore 13 di domani, mercoledì 6 marzo 1991.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BERLANDA ricorda come la Commissione abbia, tra l'altro, all'esame due importanti provvedimenti: il primo (atti Senato nn. 1895, 88 e 1903) concernente l'autonomia impositiva degli enti locali ed il secondo (atto Senato n. 1746), riguardante, tra l'altro, l'istituzione dei centri di assistenza fiscale. Attualmente la 6^a Commissione è in attesa, per ambedue i disegni di legge, dei prescritti pareri della 5^a Commissione; a tal fine, in data 1^o marzo scorso si è provveduto a sollecitare l'emissione dei citati pareri.

La seduta termina alle ore 18,30.

ISTRUZIONE (7^a)

MARTEDÌ 5 MARZO 1991

266^a Seduta*Presidenza del Presidente*
SPITELLA

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali Astori.

La seduta inizia alle ore 16,20.

IN SEDE REFERENTE

Vecchi ed altri: Concessione di un contributo all'Università di Ferrara per le celebrazioni del VI centenario della sua fondazione (79)

Santini e Scevarolli: Concessione di un contributo per l'istituzione di una fondazione per la celebrazione del VI centenario dell'Università degli studi di Ferrara (330)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio. Richiesta di trasferimento alla sede deliberante per il disegno di legge n. 79)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 13 febbraio scorso.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato lo stato dell'*iter* dei disegni di legge, avverte che è pervenuto il parere della Commissione bilancio sui nuovi emendamenti presentati dal senatore Vecchi al disegno di legge n. 79, parere favorevole a condizione che si sopprima l'articolo 3 sulle esenzioni fiscali.

Chiede quindi che la Commissione si esprima sulla possibilità di chiedere al Presidente del Senato il trasferimento alla sede deliberante per il disegno di legge n. 79.

Il senatore BOMPIANI ritiene che le proposte emendative del senatore Vecchi permettano di superare le perplessità espresse da più parti sulle iniziative in titolo. Esprime peraltro stupore per la richiesta della Commissione bilancio di sopprimere l'articolo relativo alle

esenzioni fiscali: occorre invece favorire l'impegno finanziario dei privati a favore delle università e più in generale delle istituzioni culturali ed è giunto il momento di affrontare in modo organico la problematica.

La senatrice CALLARI GALLI condivide quanto sostenuto dal senatore Bompiani, rilevando che con l'attribuzione dell'autonomia alle università occorre incentivare l'impegno dei privati a loro favore anche in occasione di celebrazioni.

Il senatore VESENTINI è favorevole a chiedere al Presidente del Senato il trasferimento del disegno di legge n. 79 alla sede deliberante e condivide le valutazioni del senatore Bompiani circa l'incentivazione delle contribuzioni finanziarie dei privati a favore delle istituzioni culturali ricordando, tra l'altro, di aver presentato con il senatore Cavazzuti un disegno di legge al riguardo.

Dopo brevi interventi del senatore MANZINI (che invita a definire una normativa organica riguardo alle celebrazioni) e del senatore AGNELLI Arduino (che esprime il proprio assenso sul trasferimento alla sede deliberante), il PRESIDENTE propone che la Commissione si faccia promotrice di un'iniziativa legislativa per regolamentare le esenzioni fiscali a favore dei privati finanziatori di università ed istituzioni culturali in genere.

Il relatore DE ROSA, considerato l'orientamento della Commissione, si dice favorevole a richiedere al Presidente del Senato il trasferimento alla sede deliberante del disegno di legge n. 79, ma auspica che si proceda ad elaborare una normativa organica per regolamentare l'intervento statale a favore di università o altre istituzioni culturali in occasione di celebrazioni, per evitare di procedere in modo erratico, rispondendo spesso a pressioni localistiche.

Riguardo al problema delle esenzioni fiscali sollevato dal senatore Bompiani, ritiene opportuno acquisire elementi conoscitivi sul sistema statunitense (il più avanzato al riguardo) prima di procedere ad un'iniziativa legislativa *ad hoc*.

Si passa quindi all'esame degli articoli, assumendo quale testo base il disegno di legge n. 79.

La Commissione approva quindi i due emendamenti del senatore Vecchi all'articolo 1, nonché l'articolo così emendato, l'emendamento dello stesso senatore all'articolo 2, soppressivo della lettera a) e l'articolo così emendato, la soppressione dell'articolo 3 secondo quanto richiesto dalla Commissione bilancio ed infine un altro emendamento del senatore Vecchi volto ad aggiungere un articolo recante la copertura finanziaria. Si conviene poi all'unanimità di richiedere il passaggio alla sede deliberante per il disegno di legge n. 79, nel testo predisposto.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

Salerno ed altri: Istituzione in Matera di un «Collegio del Mondo Unito» per lo sviluppo del Mezzogiorno ed il consolidamento dei rapporti di collaborazione e cooperazione internazionale (852)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 13 febbraio scorso.

Il relatore AGNELLI Arduino, dopo aver ricordato lo stato dell'*iter* del disegno di legge in titolo ed i risultati dell'indagine conoscitiva effettuata dalla Commissione, osserva che alla luce di nuovi avvenimenti, alcuni dei problemi emersi possono essere superati.

Infatti, la concomitante presenza sul territorio italiano di due Collegi del Mondo Unito (quello di Duino e quello istituendo di Matera) non dovrebbe costituire un ostacolo, stanti le differenti aree geografiche cui le due istituzioni intendono riferirsi: il Collegio di Duino guarda all'Europa centro-orientale, mentre quello di Matera potrebbe rivolgersi all'Europa mediterranea ed anche ai paesi del Maghreb. Si tratta quindi di attuare una iniziativa molto rilevante (specie alla luce dei recentissimi avvenimenti internazionali) per favorire il dialogo con la suddetta area. Inoltre il problema di eventuali contrasti tra i due Collegi per i finanziamenti è stato risolto dalla legge per le aree di confine, che prevede adeguati contributi statali per l'istituzione di Duino.

In conclusione, ritiene che siano maturate le condizioni per dare una risposta positiva ad un'iniziativa che, lungi dall'essere localistica, ha coagulato le adesioni di un numero veramente notevole di parlamentari di tutti i Gruppi politici.

Il senatore BOMPIANI, pur condividendo le valutazioni del relatore, sollecita il chiarimento di alcune questioni emerse in sede di indagine conoscitiva e non ancora adeguatamente approfondite, quali l'insediamento dell'istituendo Collegio nei Sassi di Matera, recuperando, a tal fine, almeno parte di questo importante patrimonio architettonico; il rapporto fra un'iniziativa legislativa nazionale e l'organizzazione internazionale dei Collegi; il problema dei finanziamenti e infine quello del tipo di titolo di studio che l'istituendo collegio potrà rilasciare.

Il senatore VESENTINI ritiene che esistano ancora molti problemi irrisolti e si chiede, proprio riguardo a quelli di diritto internazionale cui faceva riferimento il senatore Bompiani, se non sia opportuno scindere la realizzazione di un'importante iniziativa scolastica a Matera, con le finalità indicate dal relatore, dall'istituzione di un Collegio del Mondo unito.

Il PRESIDENTE svolge alcune considerazioni sul valore giuridico di una iniziativa legislativa nazionale in relazione ad una organizzazione internazionale, sul collegamento del disegno di legge in titolo con la legislazione vigente per il rilascio del baccellierato internazionale e sulla copertura finanziaria che, a suo avviso, non può essere riferita alla cosiddetta Tabella Amalfitano, ma soltanto alla legge n. 64 del 1986. A questo proposito riferisce di una iniziativa posta in essere dai proponenti e riguardo alla quale auspica una maggiore informazione.

La senatrice ALBERICI richiama la necessità di valutare approfonditamente il rapporto tra il disegno di legge in titolo e la legislazione nazionale ed internazionale relativa al baccellierato internazionale.

Infine il PRESIDENTE invita il relatore ad acquisire ulteriori elementi conoscitivi prima di continuare nell'esame del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE DELIBERANTE

Vallani ed altri: Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia con sede a Milano (2566)

(Discussione e rinvio)

Il relatore alla Commissione DE ROSA riferisce sul contenuto del disegno di legge in titolo, richiamando le osservazioni di carattere generale già svolte in varie occasioni sulle modalità di finanziamento delle università e delle istituzioni culturali. Pone quindi in rilievo l'autorevolezza dei presentatori, fra i quali figurano quasi tutti i Presidenti dei Gruppi, e ricorda le vicende dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, che non solo conserva un ricchissimo patrimonio archivistico e bibliografico, ma promuove ricerche di ampio respiro. Sono dunque comprensibili le difficoltà di ordine finanziario che travagliano l'Istituto, impegnato nella tutela di tale patrimonio ed in una significativa attività editoriale, difficoltà affini del resto a quelle di altre benemerite istituzioni culturali. Conclude infine manifestando vivo apprezzamento per l'attività svolta dall'Istituto, per il cui finanziamento occorrerà comunque trovare una congrua copertura.

Il sottosegretario ASTORI, nel condividere l'apprezzamento del relatore per l'Istituto, segnala l'esigenza di coordinare il testo in esame con la legge n. 123 del 1980.

Il senatore ARFÈ interviene brevemente per segnalare come la firma apposta da quasi tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari al disegno di legge in esame intenda porre in rilievo l'unicità dell'Istituto, che per scopo istituzionale conserva la documentazione relativa ad un periodo cruciale per la storia della democrazia italiana.

Dopo che il presidente SPITELLA ha segnalato che non sono ancora stati espressi i prescritti pareri, il seguito della discussione è rinviato.

La seduta termina alle ore 17,35.

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 5 MARZO 1991

274^a Seduta

Presidenza del Presidente

CASSOLA

La seduta inizia alle ore 18,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente CASSOLA, preso atto dell'assenza dei rappresentanti del Governo, dovuta a concomitanti impegni presso l'altro ramo del Parlamento, propone di rinviare la trattazione dei disegni di legge iscritti all'ordine del giorno. Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 18,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno

MARTEDÌ 5 MARZO 1991

Presidenza del Presidente
BARCA

La seduta inizia alle ore 18.

AFFARI ASSEGNATI

Seguito dell'esame del seguente atto: Relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno sull'attività svolta dagli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno in attuazione del programma triennale, sulla base dei rendiconti di esercizio presentati dagli enti stessi (articolo 6, comma 4, legge 1° marzo 1986, n. 64)

Il presidente BARCA dichiara aperta la seduta ed informa che la Camera è impegnata in votazioni importanti che richiedono la presenza dei deputati facenti parte della Commissione bicamerale per il Mezzogiorno. Rinvia pertanto lo svolgimento dell'ordine del giorno alla seduta già convocata per domani mercoledì 6 marzo 1991, alle 14,30.

La seduta termina alle ore 18,05.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 2ª e 8ª RIUNITE

(2ª - Giustizia)

(8ª - Lavori pubblici)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 16

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di edilizia, di locazione di immobili urbani ad uso abitativo e di concorso del risparmio privato alla realizzazione dei programmi di edilizia residenziale (2606).
- GIUSTINELLI ed altri. - Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, concernente disciplina delle locazioni di immobili urbani (491).
- BAUSI ed altri. - Nuove norme in materia di locazioni urbane. Modifiche alla legge 27 luglio 1978, n. 392 (1243).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 15,30

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BOMPIANI ed altri. - Norme per la formazione dei dirigenti delle unità sanitarie locali ed istituzione della scuola superiore di organizzazione sanitaria (233).

- MELOTTO ed altri. - Modifica degli articoli 10, 13, 14, 15, 17, 18, 47, 49, 51, 65 e 66 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente l'istituzione del servizio sanitario nazionale (1020).
- FILETTI ed altri. - Norme per l'amministrazione straordinaria delle unità sanitarie locali e per il controllo sugli atti degli amministratori (1679).
- TEDESCO TATÒ ed altri. - Norme a parziale modifica ed integrazione della legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante istituzione del Servizio sanitario nazionale (1879).
- Riordinamento del Servizio sanitario nazionale e misure di contenimento della spesa sanitaria (2375) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Sterpa; Russo Franco ed altri; Zangheri ed altri*) (Approvato dalla Camera dei deputati).

II. Esame del disegno di legge:

- FOSCHI ed altri. - Regolazione delle attività di governo del turismo, disciplina dell'impresa turistica e dell'intervento finanziario dello Stato (2186).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA. - Norme per il trasferimento alla Regione autonoma Valle d'Aosta delle funzioni amministrative in materia di cessione in proprietà agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica (1051).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MURMURA. - Nuove norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità per il Senato della Repubblica e per la Camera dei deputati (403).
- FRANZA ed altri. - Modifiche all'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (2191).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BOATO ed altri. - Modifica del secondo comma dell'articolo 9 e del primo comma dell'articolo 2 della Costituzione (2122).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - LOMBARDI ed altri. - Tutela dell'ambiente - Modificazione degli articoli 9, 24 e 32 della Costituzione (2363).

IV. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- FILETTI ed altri. - Avocazione allo Stato dei profitti illegittimi della classe politica (979).
- Deputati MARTINAZZOLI ed altri. - Delega al Governo per l'emanazione di norme sul processo amministrativo dinanzi ai tribunali amministrativi regionali, al Consiglio di Stato ed al Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana, nonché sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e sui ricorsi amministrativi (1912) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

- Deputati CAVERI ed altri. - Modifica e integrazione alla legge 5 giugno 1850, n. 1037, concernente la disciplina degli acquisti dei corpi morali (1951) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Disposizioni urgenti per l'immissione nel ruolo dei segretari comunali e per la copertura delle sedi vacanti (2630)

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (2612).
- Deputati ARMELLIN ed altri; ARMELLIN; COLUCCI ed altri; COLUCCI ed altri; CAFARELLI; FERRARI Marte ed altri; ANDÒ ed altri; COSTA Silvia ed altri; ARMELLIN; MANCINI Vincenzo ed altri. - Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola (2651) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

GIUSTIZIA (2°)*Mercoledì 6 marzo 1991, ore 10**In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- COVI ed altri. - Interpretazione autentica degli articoli 1 e 2 della legge 24 aprile 1941, n. 392, recante trasferimento ai comuni del servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari (1330).
- BOMPIANI ed altri. - Ordinamento della professione di statistico (278).

- COVI ed altri. - Tutela penale del risparmio (2235).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARINUCCI MARIANI e MANIERI. - Riconoscimento del figlio naturale (199).
- MARINUCCI MARIANI ed altri. - Cognome della famiglia (201).
- MARINUCCI MARIANI ed altri. - Norme regolatrici dei rapporti fra genitori e figli (302).
- SALVATO ed altri. - Nuove norme in materia di diritto di famiglia (524).
- MANIERI ed altri. - Disciplina della famiglia di fatto (861).
- BOATO. - Modifiche e integrazioni alle norme del codice civile concernenti il cognome dei coniugi e dei figli (2168).
- ULIANICH ed altri. - Modifiche ad alcune norme relative al riconoscimento di figli naturali (2323).

III. Esame del disegno di legge:

- PINTO ed altri. - Disposizioni in materia di cognome aggiunto per affiliazione ex articolo 408 del codice civile (abrogato) (2578).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Delegificazione delle norme concernenti i registri che devono essere tenuti presso gli uffici giudiziari e l'amministrazione penitenziaria (1524).

DIFESA (4^a)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 16,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Istituzione del ruolo dei luogotenenti dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza e del ruolo degli ispettori del Corpo forestale dello Stato, nonché delega al Governo per la disciplina dei medesimi ruoli e per l'adeguamento dei ruoli dei sottufficiali delle Forze Armate (2608).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- VALIANI ed altri. - Contributo dello Stato a favore delle Associazioni combattentistiche (2625).
-

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 16

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Riordinamento del Servizio sanitario nazionale e misure di contenimento della spesa sanitaria (2375) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Sterpa; Russo Franco ed altri; Zangheri ed altri*) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Deputati MACCIOTTA ed altri. - Delega al Governo per la riforma delle disposizioni in materia di struttura, classificazione e gestione delle spese del bilancio dello Stato nonché dei bilanci degli enti pubblici (1203-bis) (Approvato dalla Camera dei deputati) (*Stralcio dell'articolo 11 del disegno di legge n. 1203 deliberato dall'Assemblea nella seduta del 27 luglio 1988*).

Procedure informative

- Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del presidente del Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile, in ordine al disegno di legge recante modifiche ed integrazioni al decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 44, recante «Misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno» (2576).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 10 e 16

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 1991, n. 27, recante disposizioni relative all'assoggettamento di talune plusvalenze ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi (2678) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
- Delega al Governo per l'emanazione di disposizioni per contrastare i fenomeni di elusione tributaria, per l'istituzione di centri di assistenza fiscale e per l'aggiornamento dei coefficienti previsti dall'articolo 11 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154 (1746) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme di delega in materia di autonomia impositiva degli enti locali (1895) *(Esame ai sensi dell'articolo 126-bis del Regolamento)*.
- SCEVAROLLI ed altri. - Delega al Governo per l'istituzione dell'imposta comunale sul reddito dei fabbricati e per la revisione della normativa relativa all'imposizione fiscale sugli immobili (88).
- VETERE ed altri. - Delega al Governo per il riordino dell'imposizione sui redditi fondiari e per l'attribuzione ai comuni del relativo gettito al fine di garantire una autonomia impositiva, tramite l'istituzione dell'imposta locale sugli immobili, la soppressione dell'ILOR e dell'INVIM, la riduzione a cifra fissa delle imposte di registro, catastali, ipotecarie e modifiche della imposta di successione e il riordino dei tributi locali vigenti (1903).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CARIGLIA ed altri. - Privatizzazione di aziende pubbliche e riordino delle partecipazioni statali (885).
- MALAGODI ed altri. - Programma straordinario di privatizzazione di enti e banche pubbliche e di alienazione di società a partecipazione statale, al fine di ridurre il debito complessivo dello Stato (1340-bis) *(risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta pomeridiana dell'11 luglio 1990, degli articoli da 5 a 11 del disegno di legge n. 1340)*.
- CAVAZZUTI ed altri. - Norme per la trasformazione in società per azioni di enti pubblici economici e per la tutela del patrimonio

pubblico e dell'investitore privato in caso di alienazione di partecipazioni azionarie da parte del Tesoro dello Stato, di enti pubblici e di imprese a partecipazione pubblica. Istituzione della Commissione per la valorizzazione del patrimonio pubblico (2320).

- FORTE ed altri. - Delega al Governo per la trasformazione di enti pubblici economici in società per azioni e per la cessione di società da essi controllate (2381).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RUFFINO ed altri. - Liquidazione di indennizzi e contributi per beni abbandonati o danneggiati nei territori già italiani attualmente sotto la sovranità jugoslava (287).
- CALVI ed altri. - Indennizzi ai cittadini ed imprese italiane per i beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana all'estero (1122).
- AGNELLI Arduino. - Modifica del terzo comma dell'articolo 8 della legge 5 aprile 1985, n. 135, concernente disposizioni sulla corresponsione di indennizzi a cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (1130).
- AGNELLI Arduino ed altri. - Modifica della legge 5 aprile 1985, n. 135, concernente disposizioni sulla corresponsione di indennizzi a cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (1786).
- Modifica del terzo comma dell'articolo 8 della legge 5 aprile 1985, n. 135, concernente disposizioni sulla corresponsione di indennizzi a cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana od all'estero (1932).
- DE CINQUE ed altri. - Liquidazione di indennizzi ai cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana ed all'estero (1995).

V. Esame del disegno di legge:

- Raccolta ed elaborazione di dati concernenti operazioni per contanti (2662-bis) (risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 28 febbraio 1991, dell'articolo 2 del disegno di legge n. 2662).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Deputati SERRENTINO ed altri. - Interpretazione autentica del terzo comma dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, per i residenti a Campione d'Italia (2614) (Approvato dalla Camera dei deputati).
-

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 11 e 16

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CHIARANTE ed altri. - Norme per l'innalzamento dell'obbligo scolastico e per il riordino dell'istruzione secondaria superiore (428).
 - MANZINI ed altri. - Prolungamento dell'istruzione obbligatoria (829).
 - MANIERI ed altri. - Norme sul prolungamento dell'obbligo scolastico (1187).
 - GUALTIERI ed altri. - Nuova disciplina dell'obbligo scolastico (1226).
 - FILETTI ed altri. - Ristrutturazione dell'ordinamento della scuola media superiore (1812).
 - MEZZAPESA. - Norme sull'ordinamento della scuola secondaria superiore e sul prolungamento dell'istruzione obbligatoria (2343).
- e delle connesse petizioni n. 10 e n. 269.

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- VECCHI ed altri. - Concessione di un contributo all'Università di Ferrara per le celebrazioni del VI centenario della sua fondazione (79).
- SANTINI e SCEVAROLLI. - Concessione di un contributo per l'istituzione di una fondazione per la celebrazione del VI centenario dell'Università degli studi di Ferrara (330).

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- SALERNO ed altri. - Istituzione in Matera di un «Collegio del Mondo Unito» per lo sviluppo del Mezzogiorno ed il consolidamento dei rapporti di collaborazione e cooperazione internazionale (852).
- Autorizzazione al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi concernenti l'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (2617) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

IV. Esame dei disegni di legge:

- MARGHERITI ed altri. - Modifiche ed integrazioni all'articolo 3-bis della legge 13 giugno 1966, n. 543, istitutiva della Facoltà di scienze economiche e bancarie presso l'Università di Siena (2653).

- BERLANDA ed altri. - Statizzazione di istituti musicali pareggiati (1848).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- VALIANI ed altri. - Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia con sede a Milano (2566).
- Deputati LAMORTE ed altri. - Celebrazioni del bimillenario della morte di Quinto Orazio Flacco (2674) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Insegnamento di lingue straniere ai militari in servizio di leva (2622).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Schema di decreto relativo alla costituzione della II Università di Napoli.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 9,30 e 17,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Rifinanziamento della legge 14 giugno 1989, n. 234, recante disposizioni concernenti l'industria navalmecanica ed armatoriale e provvedimenti a favore della ricerca applicata al settore navale (2592) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Norme generali in materia di opere pubbliche (2487).

- Deputato DUTTO. - Nuove disposizioni in materia di allacciamenti e collaudi degli impianti telefonici interni (2364) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

- Istituzione del Comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto (CIPET) (877-952-B) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Bernardi ed altri*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- Interventi urgenti per opere connesse alla esposizione internazionale «Colombo '92» (2679) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Ulteriore esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 7 febbraio 1991, n. 36, recante disposizioni urgenti in materia di autotrasporto di cose per conto di terzi (2649) (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione il 28 febbraio*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per la revisione delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale (2600) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni per la riforma del settore delle telecomunicazioni (1685).
- GIUSTINELLI ed altri. - Riforma del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e delle aziende collegate (478).

In sede consultiva su atti del Governo

I. Seguito dell'esame del seguente atto:

- Programma triennale 1991-1993 (terzo stralcio attuativo) del piano decennale della viabilità di grande comunicazione di cui all'articolo 2 della legge 12 agosto 1982, n. 531.

II. Esame del seguente atto:

- Schema di regolamento di attuazione della legge 6 agosto 1990, n. 223.
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 10,30 e 16

Materie di competenza

Esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di proposta della Commissione all'Assemblea sul settore bieticolo saccarifero.

In sede referente

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- CARLOTTO ed altri. - Provvedimenti per il sostegno dell'economia montana (2454).
- DIANA ed altri. - Norme programmatiche per la tutela dell'ambiente rurale (2500).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- DIANA ed altri. - Norme per l'istituzione dell'anagrafe nazionale del bestiame (1271).

Procedure informative

Indagine conoscitiva sull'ippicoltura: seguito dell'esame del documento conclusivo.

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 10 e 16

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Modificazioni alla legge 4 aprile 1964, n. 171, concernente norme per la disciplina e la vendita delle carni fresche e congelate. Abrogazione

del divieto di vendita, negli stessi spacci, di carni equine e carni di altre specie di animali (2551).

II. Discussione dei disegni di legge:

- Norme per l'estensione a dieci anni della periodicità con cui le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura debbono provvedere alla revisione ed all'aggiornamento delle raccolte degli usi commerciali e agrari della provincia (1926).
- Norme in materia di commercio su aree pubbliche (2219-B) *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*.

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- MEZZAPESA ed altri. - Disciplina del mercato dell'arte moderna (1362).
- TAGLIAMONTE ed altri. - Disciplina dei consorzi di sviluppo industriale (703).

II. Esame dei disegni di legge:

- SALVI. - Controllo sulle munizioni commerciali per uso civile (1878).
- ALIVERTI ed altri. - Norme per lo stoccaggio e la distribuzione di gas di petrolio liquefatti (2501).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCEVAROLLI ed altri. - Riassetto istituzionale delle Camere di commercio (86).
- BAIARDI ed altri. - Norme per la ricostituzione sulla base rappresentativa degli organi di amministrazione delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (798).
- GUALTIERI ed altri. - Riforma delle Camere di commercio (932).

Procedure informative

- Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del dottor Marcello Inghilesi, presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in relazione al disegno di legge n. 2647, recante «Norme per il sostegno alle imprese miste costituite all'estero».
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 10,30 e 16,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Azioni positive per la realizzazione delle parità uomo-donna nel lavoro (2602) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Poli Bortone ed altri; Migliasso ed altri; Turco ed altri; Francese ed altri; Biondi*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

- Deputati SAPIENZA ed altri; LAURICELLA ed altri. - Interpretazione autentica della legge 26 aprile 1982, n. 214, recante norme in materia di versamenti volontari in favore dei lavoratori del settore solfifero siciliano (2664) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- LAMA ed altri. - Norme sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (2153).

II. Esame dei disegni di legge:

- GIUGNI ed altri. - Modifica dell'articolo 5 della legge 20 maggio 1970, n. 300, concernente lo Statuto dei lavoratori (2227).
- ANGELONI ed altri. - Sicurezza ed igiene del lavoro nelle cave (2159).

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 11

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro dell'ambiente sulle vicende relative all'azienda Acna di Cengio.

In sede consultiva

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - LOMBARDI ed altri. - Tutela dell'ambiente. - Modificazione degli articoli 9, 24 e 32 della Costituzione (2363).
 - DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BOATO ed altri. - Modifica del secondo comma dell'articolo 9 e del primo comma dell'articolo 32 della Costituzione (2122).
-

**COMMISSIONE DI INCHIESTA
sul caso della filiale di Atlanta
della Banca nazionale del Lavoro
e sue connessioni**

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 17,30

- I. votazione per la nomina di due Vicepresidenti e di due Segretari.
 - II. Esame ed approvazione del Regolamento interno della Commissione.
 - III. Esame del programma dei lavori.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 15

Indagine conoscitiva sulle forme di governo regionali (disposto dal Titolo V della Costituzione, sistema elettorale, forme di governo degli statuti speciali):

- Audizione del Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, dei capigruppo consiliari e di rappresentanti della Commissione per l'attuazione dello Statuto.
 - Audizione del Presidente della Giunta della Regione Sicilia.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno**

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 14,30

Affari assegnati

Seguito dell'esame del seguente atto:

- Relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno sull'attività svolta dagli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno in attuazione del programma triennale, sulla base dei rendiconti di esercizio presentati dagli enti stessi (articolo 6, comma 4, legge 1° marzo 1986, n. 64).

Osservazioni su provvedimenti legislativi

Esame del seguente atto:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 1991, n. 29, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione. (Atto Senato n. 2638).

Procedure informative

Indagine conoscitiva sui nuovi investimenti della industria automobilistica nel Mezzogiorno: discussione del documento conclusivo.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni
criminali similari**

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 15,30

- I. Discussione della bozza di relazione presentata dal gruppo di lavoro incaricato di svolgere indagini sul fenomeno della delinquenza minorile con particolare riferimento alle aree ad alta densità criminale.

II. Discussione della bozza di relazione sulle risultanze dell'indagine del gruppo di lavoro incaricato di svolgere ulteriori accertamenti sullo stato della lotta alla criminalità organizzata nella provincia di Caserta.

III. Discussione della bozza di relazione presentata dal gruppo di lavoro incaricato di svolgere accertamenti sull'applicazione della legge 5 luglio 1989, n. 246, recante norme su «Interventi urgenti per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria».

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata
individuazione dei responsabili delle stragi**

Mercoledì 6 marzo 1991, ore 9,30

Inchiesta su alcuni aspetti del caso Sifar-Piano Solo e delle relative inchieste parlamentare e amministrative:

- testimonianza formale dell'onorevole Luigi Gui;
 - testimonianza formale dell'onorevole Mario Tanassi.
-